



Regione Lombardia

DECRETO N. 15372

Del 12/11/2021

Identificativo Atto n. 833

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

ATTIVAZIONE DEL COORDINAMENTO REGIONALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
E SOCIALI E NOMINA DEI COMPONENTI.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE

DATO ATTO che la recente pandemia da Sars-Cov-2 ha ulteriormente evidenziato l'importanza della rete territoriale nell'assistenza alla popolazione e la necessità di potenziare questo strumento di erogazione delle cure, anche in considerazione degli indicatori demografici e dei trend di spesa sanitaria;

DATO ATTO che tale ambito di sviluppo dei sistemi sanitari, era già stato delineato dal Decreto del Ministero della Salute n. 70/2015, e dal Decreto Legge n. 34/2020, convertito con Legge n. 77/2020 che all'art. 1, comma 5, dispone tra l'altro l'introduzione dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dove la Missione 6 dedicata alla Salute indica fra le componenti fondamentali: lo sviluppo delle Reti di prossimità, delle strutture intermedie, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari, in particolare tra quelli erogati a livello ospedaliero e territoriale;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 33/2009 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Sanità*" e s.m.i. che all'articolo 18 (Valorizzazione e sviluppo delle professioni sanitarie) dichiara che la Regione considera il personale del SSR risorsa strategica finalizzata al miglioramento dei servizi e, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento delle professioni, promuove e valorizza le professioni mediche e sanitarie e, tenuto conto della natura contrattuale dei rapporti di lavoro pubblici e privati, ne favorisce l'integrazione delle funzioni, delle competenze e l'attuazione del governo clinico;

CONSIDERATO che:

- il PNRR rappresenta la più grande opportunità di rilancio ed innovazione del Paese e del Servizio Sanitario Nazionale;
- la quantità di risorse disponibili è tale da richiedere un'accurata pianificazione ed una rapidità di intervento per consentirne la spesa nei tempi previsti;
- in termini programmatici è fondamentale per il Sistema Sociosanitario regionale definire l'impatto di misure così innovative sul fabbisogno di risorse umane e di costo del personale, considerata anche la necessità di prevedere interventi sul sistema formativo che consentano di garantire nei prossimi quattro anni, la formazione dei professionisti;

RITENUTO pertanto di attivare il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali e di nominare il Dirigente della UO Polo Ospedaliero della DG Welfare di Regione Lombardia quale Coordinatore Operativo del medesimo Coordinamento;



Regione Lombardia

RITENUTO, inoltre, di nominare i seguenti professionisti, quali Direttori di Struttura Complessa Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali, componenti del Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali:

- Enrico Ballerini – ASST Melegnano e Martesana;
- Annamaria Bona - ASST Crema;
- Anna Cazzaniga - ASST Lecco;
- Simonetta Cesa - ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo;
- Tonino Trinca Colonnell - ASST Valtellina ed Alto Lario;
- Gianfranco Galli – ASST Nord Milano;
- Dario Laquintana - Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano;
- Giorgio Magon – Istituto Europeo Oncologico;
- Enrico Musatti - ASST Spedali Civili di Brescia;
- Lorena Passadori – Istituto Clinico Humanitas
- Anna Rossetti - IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano;
- Rita Patrizia Tomasin - ASST Sette Laghi, Varese;
- Franco Valicella - ASST Mantova;
- Donatella Vasaturo - ASST Lodi;
- Laura Zoppini - ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano;

DATO ATTO che il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali è composto da professionisti in considerazione delle competenze tecnico-organizzative, scientifiche e della consolidata esperienza professionale nell'ambito della Direzione delle professioni sanitarie e sociali;

PRECISATO che nel caso di nuova titolarità della direzione della Struttura Complessa Direzione Professioni Sanitarie e Sociali degli Ospedali sopra identificati, il professionista incaricato sarà automaticamente considerato componente del Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali;

DATO ATTO che ai sensi della DGR n. XI/1694 del 03/06/2019 “*Reti sociosanitarie: ulteriore evoluzione del modello per l’attivazione e implementazione delle nuove reti clinico-assistenziali e organizzative*”, la DG Welfare con propri provvedimenti, ha attivato una serie di reti nominando per ogni singola rete un Organismo di Coordinamento. Le reti clinico-assistenziali regionali attivate sono: Rete Cardiovascolare, Rete Diabetico-endocrinologica, Rete delle Neuroscienze, Rete Oncologica, Rete Reumatologica, Rete Nefrologica, Rete Infettivologica, Rete Udito, Rete Medicina Interna, Rete Pneumologica e Rete delle Terapie Intensive;

ATTESO che l’integrazione e il coordinamento tra medici specialisti e professionisti sanitari è una leva strategica per l’attuazione delle riforme del Sistema Sociosanitario Lombardo;



Regione Lombardia

STABILITO, quindi, che il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali assumerà una funzione trasversale agli Organismi di governo delle reti clinico-assistenziali ed organizzative regionali in funzione di supporto e valutazione nell'ambito di propria competenza;

STABILITO che gli obiettivi prioritari del Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali per il biennio 2021-2022 sono i seguenti:

1. Definizione di un modello standard per il funzionamento delle Case della Salute (CdC) e degli Ospedali di Comunità (OdC) con particolare riferimento al ruolo dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC);
2. Rafforzamento delle reti ospedale-territorio e bed management/bed manager;
3. Attivazione di reti interaziendali per ottimizzare la selezione ed il reclutamento del personale, anche sulla base delle competenze delle diverse strutture;
4. Monitoraggio ed realizzazione di interventi per la riduzione degli esiti negativi correlati all'assistenza (cadute, lesioni da pressione, contenzione, infezioni);
5. Proposta di assetto della Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali - (DAPSS);
6. Proposta di standard di cui al DM 70/2015 e s.m.i. relativamente alle professioni sanitarie.

RITENUTO di dare mandato al Coordinatore Operativo di definire per l'anno 2022, a supporto della Direzione Generale Welfare, le priorità di attuazione rispetto all'elenco di obiettivi testè evidenziati;

STABILITO che:

- il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali ha durata di tre anni, rinnovabili, dalla data del provvedimento di nomina e comunque svolge le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo Coordinamento;
- la partecipazione al Coordinamento non comporta alcun compenso per i componenti;

STABILITO che:

- il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali è presieduto dal Coordinatore Operativo e si riunisce ogniqualvolta ve ne sia necessità su iniziativa del Coordinatore;
- i componenti del Coordinamento sono tenuti a partecipare alle sedute di lavoro e in seguito all'assenza a tre convocazioni consecutive, si ritengono decaduti dall'incarico;



Regione Lombardia

VISTA la l.r. n. 20/2008 “Testo unico delle Leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di attivare il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali e di nominare il Dirigente della UO Polo Ospedaliero della DG Welfare di Regione Lombardia quale Coordinatore Operativo del medesimo Coordinamento.

2. Di nominare i seguenti professionisti quali componenti del Coordinamento Regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali:

- Enrico Ballerini – ASST Melegnano e Martesana;
- Annamaria Bona - ASST Crema;
- Anna Cazzaniga - ASST Lecco;
- Simonetta Cesa - ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo;
- Tonino Trinca Colonnell - ASST Valtellina ed Alto Lario;
- Gianfranco Galli – ASST Nord Milano;
- Dario Laquintana - Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano;
- Giorgio Magon – Istituto Europeo Oncologico;
- Enrico Musatti - ASST Spedali Civili di Brescia;
- Lorena Passadori – Istituto Europeo Oncologico;
- Anna Rossetti - IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano;
- Rita Patrizia Tomasin - ASST Sette Laghi, Varese;
- Franco Valicella - ASST Mantova;
- Donatella Vasaturo - ASST Lodi;
- Laura Zoppini - ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano;

3. Di stabilire che il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali assumerà una funzione trasversale agli Organismi di governo delle reti clinico-assistenziali ed organizzative regionali, di cui alla DGR n. XI/1694 del 03/06/2019 e dei Decreti attuativi della DG Welfare citati in premessa, in funzione di supporto e valutazione nelle materie di propria competenza.

4. Di stabilire che gli obiettivi prioritari del Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali per il biennio 2021-2022, a supporto della Direzione Generale Welfare, sono i seguenti:

1. Definizione di un modello standard per il funzionamento delle Case della Salute (CdC) e degli Ospedali di Comunità (OdC) con particolare riferimento al ruolo dell'Infermiere di Famiglia e di



Regione Lombardia

Comunità (IFeC);

2. Rafforzamento delle reti ospedale-territorio e bed management/bed manager;
3. Attivazione di reti interaziendali per ottimizzare la selezione ed il reclutamento del personale, anche sulla base delle competenze delle diverse strutture;
4. Monitoraggio ed realizzazione di interventi per la riduzione degli esiti negativi correlati all'assistenza (cadute, lesioni da pressione, contenzione, infezioni);
5. Proposta di assetto della Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali - (DAPSS);
6. Proposta di standard di cui al DM 70/2015 e s.m.i. relativamente alle professioni sanitarie.

5. Di dare mandato al Coordinatore Operativo di definire per l'anno 2022, le priorità di attuazione rispetto all'elenco di obiettivi testè evidenziati.

6. Di stabilire che:

- il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali ha durata di tre anni, rinnovabili, dalla data del provvedimento di nomina e comunque svolge le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo Coordinamento;
- la partecipazione al Coordinamento non comporta alcun compenso per i componenti.
- il Coordinamento regionale delle Professioni Sanitarie e Sociali è presieduto dal Coordinatore Operativo e si riunisce ogniqualvolta ve ne sia necessità su iniziativa del Coordinatore;
- i componenti del Coordinamento sono tenuti a partecipare alle sedute di lavoro e in seguito all'assenza a tre convocazioni consecutive, si ritengono decaduti dall'incarico.

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Giovanni Pavesi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge